

TERRE ROSSE franco-fine, fase poco profonda TRR2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Serie che caratterizza parte dei terrazzi del Beinale e di Salmour, alternandosi, nel paesaggio degli altipiani, alla Serie TERRE BIANCHE. Superfici ondulate dei terrazzi antichi impostate su depositi quaternari, riferibili al periodo glaciale Mindel, sospese anche di oltre cento metri sul reticolo idrografico attuale. Le ondulazioni sono marcate per le incisioni dovute all'erosione regressiva dei rii che portano a pendenze tra il 10 e il 20%. Il substrato è rappresentato da depositi mindelliani, originariamente alluvionali, costituiti da ciottoli alteratissimi immersi in una matrice argillosa molto ricca di laccature e noduli ferro-manganesiferi. Si tratta di paleosuoli che hanno subito nel tempo una profonda pedogenesi, costituendo lembi residuali di un'antica pianura. L'agricoltura marginale dei terrazzi è prevalentemente cerealicolo-viticola. I seminativi si alternano agli appezzamenti in set-aside. Il bosco d'invasione nelle scarpate e nelle incisioni è in gran parte costituito da robinia. L'irrigazione è praticata solo in piccole aree: esiste per esempio un comprensorio irriguo del terrazzo di Salmour. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0174, U0484.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il profilo risulta molto eroso con un orizzonte argillico vicino alla superficie e ghiaiosità ampiamente diffusa. Contatto con il substrato entro un metro. permeabilità da moderatamente bassa a bassa. La tessitura varia da franca a franco-argillosa, con una tendenza all'aumento della percentuale di argilla con la profondità. Il drenaggio e conseguentemente l'idromorfia, dipendono dalla pendenza: su pendio, in condizioni di maggiore deflusso idrico laterale, il profilo si presenta sufficientemente drenato. Falda estremamente profonda (>10 m).

Profilo: Suoli franchi nell'orizzonte superficiale (topsoil), franco-argillosi, con struttura poliedrica, nel subsoil che consente un drenaggio buono nei pendii, discreto sul piano. Si osservano condizioni di temporanea idromorfia con presenza di concrezioni e noduli ferro-manganesiferi (10%). Reazione acida. Il complesso di scambio è su valori medi per il buon contenuto in argilla, ma la saturazione in basi non assicura condizioni di buona fertilità.

Classificazione Soil Taxonomy: Ultic Paleustalf, fine-loamy, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli dei terrazzi antichi non idromorfi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOND0083

Localizzazione: CASCINA VERNETTA - NARZOLE

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Argille (< 0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura di grado a zolle; non calcareo. Orizzonte Bt : 30 - 50 cm; colore rosso giallastro (5YR 4/6); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 50 mm, alterato; struttura poliedrica angolare fine di grado forte; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; moderatamente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt
pH in H ₂ O	5.5	5.4
Sabbia grossolana %	12.6	22.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	18.0	7.6
Argilla %	20.0	27.7
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	0.96	0.12
N %	0.17	n.d.
C/N	5.6	n.d.
Sostanza organica %	1.65	0.21
C.S.C. meq/100g	14.1	12.9
Ca meq/100g	6.6	6.4
Mg meq/100g	1.0	0.9
K meq/100g	0.2	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	55	57

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bt.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TRB1		Typic Paleustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

27/02/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase**Note****Stima delle qualità specifiche**

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Progressiva e rapida acidificazione del profilo per l'ormai ridotto potere tampone.

Cenni sulla gestione di suoli:

La Serie TERRE ROSSE è tra le meno favorevoli all'agricoltura intensiva, sia per gli aspetti geomorfologici, sia per le caratteristiche pedologiche (bassa saturazione basica, acidità, struttura poliedrica angolare). E' forse migliore della Serie TERRE BIANCHE, sia come drenaggio sia come struttura, anche se il pH del topsoil è più acido. Soprattutto la viticoltura può beneficiare di una maggiore capacità di ritenzione idrica grazie al maggior contenuto in argilla rispetto alla Serie TERRE BIANCHE, in cui prevale la frazione limosa.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato